

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (l. 23.12.2014 n. 190 art.1 comma 611 e ss.)

Relazione sui risultati conseguiti

Nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 1, commi 611 e ss., della legge 23.12.2014 n. 190 il Comune di Stienta ha predisposto il piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione di Giunta n. 21 del 30.03.2015, successivamente confermato in Consiglio con atto n. 15 del 30.04.2015; si deve ora procedere alla redazione della relazione sui risultati conseguiti dal Comune.

Negli atti sopra citati, inviati alla Corte dei Conti con pec. Del 26.05.2015, il Comune di Stienta evidenzia per ogni partecipazione lo stato di buona salute della società, i servizi offerti e la necessità di mantenere la partecipazioni in considerazione delle finalità istituzionali perseguite ed, in quanto tale non in contrasto con la legge. Inoltre si evidenzia come per alcune partecipazioni si tratti di un partecipazione obbligatoria per legge. Appare dunque ora evidente che tale relazione prevista dalla normativa di cui all'oggetto non riguarda il Comune di Stienta non potendo ridurre le proprie partecipazioni, tuttavia si redige l'atto al fine del rispetto della norma e per confermare quanto già espresso nel 2015.

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Stienta sono 5 e sono, sotto il profilo numerico, oggettivamente, contenute.

Anche sotto il profilo della misura delle singole partecipazioni detenute essa non è in grado di attribuire al Comune di Stienta alcuna autonomia gestionale riguardo alle realtà societarie partecipate; gestione, quindi, che viene esercitata in via concorrente, nell'ambito degli organi societari a ciò deputati, con gli altri Enti detentori di quote societarie.

Si richiama di seguito, sinteticamente, il quadro normativo di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento

La disciplina normativa di cui alla legge 23.12.2014 n. 190 recita testualmente: art. 1 comma 611.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

art. 1 comma 612.

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

art. 1 comma 613

Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

art. 1 comma 614

Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Stienta al 31.03.2015

1) Consorzio per lo Sviluppo del Polesine

<http://www.consvipo.it/www1/pagine/home.php>

Partecipazione del 0,66%, non in perdita (dato bilancio consuntivo 2014)

La mission del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - Agenzia per lo Sviluppo Locale - è di operare in sinergia con le Istituzioni, le Autonomie Funzionali, le Rappresentanze economiche e sociali per lo sviluppo economico, compatibile con le peculiarità del territorio, e per la crescita sociale.

La realizzazione della mission si concretizza attraverso: l'elaborazione e realizzazione di iniziative di animazione economica; il sostegno alla competitività del sistema produttivo locale; lo sviluppo della dotazione infrastrutturale del territorio; l'organizzazione delle aree produttive e l'avvio di nuovi insediamenti; l'attrazione di nuovi investimenti e l'integrazione al sistema di subfornitura diffuso nel territorio; il consolidamento delle azioni di programmazione negoziata; il rafforzamento delle attività di semplificazione amministrativa

e di innovazione tecnologica; lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi e delle opportunità finalizzate all'area Polesine.

Il Consorzio ha presentato alla Regione Veneto il progetto *Wi-Fi pubblica* per la realizzazione della prima rete wi-fi pubblica del Polesine con oltre 250 punti di accesso in 40 Comuni aderenti, fra cui anche il Comune di Stienta. L'importo del progetto è di 720.000,00 euro ed ha ottenuto un finanziamento totale da parte della-Regione.

Per promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno al reddito Consvipo segue il progetto buoni lavoro voucher, fondo welfare 2009-2011 e progetti di pubblica utilità al fine di impiegare disoccupati del luogo privi di ammortizzatori sociali o trattamenti-pensionistici. La partecipazione del Comune al Consorzio è minoritaria (0,66%) ma, di fatto, il Consorzio è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'attuazione sovra comunale di progetti strumentali di interesse collettiva la cui ricaduta positiva è direttamente sentita sul nostro territorio.

La partecipazione è stata mantenuta come da deliberazione adottata nel 2015.

2) Consiglio di Bacino ATO Polesine (Consorzio ATO Polesine)

<http://www.atopolesine.it/web/atopolesine>

Partecipazione del 1,14%.

Il Bacino ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile.

La partecipazione è obbligatoria per legge ed è comunque fondamentale per la rilevanza delle funzioni svolte dal Bacino. Il Consiglio di Bacino è stato pertanto escluso dal campo di applicazione di cui ai commi 611 e seguenti della legge 190/2014 che obbligano gli enti locali ad avviare un processo di razionalizzazione delle partecipate.

3) Consorzio per lo smaltimento RSU

<http://www.consorziomsaltimentorsu.it/>

Partecipazione del 1,23%, non in perdita (dato bilancio consuntivo 2014).

Si tratta di un Consorzio obbligatorio tra i Comuni della provincia di Rovigo; è responsabile di Bacino e titolare esclusivo delle approvazioni ed autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (R.S.U).

In considerazione della rilevanza delle funzioni svolte si è voluto mantenere la partecipazione tra l'altro obbligatoria per legge.

Peraltro, va rilevato che l'art. 2 comma 186-bis della legge n. 191/2009 ha previsto la soppressione delle Autorità d'ambito, demandando alle Regioni l'attribuzione delle relative funzioni. La Regione del Veneto, con gli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 52/2012, ha individuato nei Consigli di bacino, i soggetti che subentreranno alle attuali Autorità d'ambito/Consorzi. Attualmente è attiva la procedura per la costituzione del suddetto Consiglio di bacino.

4) Polesine Acque S.p.a.

<http://www.polesineacque.it/>

Partecipazione del 0,96%.

La società è a totale capitale pubblico e in applicazione alla concessione rilasciata dal Consiglio di bacino ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, con modalità "in house providing" in virtù dei principi comunitari.

Se ne è previsto, pertanto, il mantenimento.

5) AS2 S.r.l.

http://www.as2srl.it/nqcontent.cfm?a_id=1757

E' un'azienda strumentale con partecipazione del 0,09%, non in perdita (dato estratto dal

bilancio consuntivo 2014).

Servizi erogati: servizi informatici e telematici, servizi per la sicurezza cittadina (videosorveglianza, ecc), servizi per la sicurezza stradale (controllo della velocità, controllo di accesso ad aree a traffico limitato, controllo del passaggio al rosso semaforico), servizi per la progettazione urbanistica e di opere pubbliche (rilievi, cartografie, supporto alla progettazione ed alla direzione lavori, ecc.), servizi di supporto alle funzioni fondamentali dell'ente: gestione in proprio (ordinaria e coattiva) delle entrate locali, ricerca evasione tributi locali, recupero insoluti (in forma bonaria e coattiva), gestione contravvenzioni e altre attività di Polizia Locale.

Valutato la mission societaria, le finalità istituzionali dell'Ente e lo stato in *buona salute* dell'azienda il Comune ha mantenuto la partecipazione.

Dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è possibile evincere che non vi sono stati riduzione dei costi e risparmi di spesa nel corso dell'anno , tenuto conto del mantenimento di tutte le partecipate.

In conclusione il mantenimento delle partecipate, può avere come unico scopo quello di salvaguardare il valore delle azioni possedute e, di conseguenza, della propria quota parte del patrimonio delle medesime società .